

**CITTA' DELLA SPEZIA**

www.cittadellaspezia.com

Ultimo aggiornamento: Lunedì 03 Maggio - ore 12.22

User:

Password:

Registrati



Tel.: 0187 1852605

Fax: 0187 1852515

redazione@cdsnews.it

Lunedì, 3

15° - 19°

Martedì, 4

16° - 17°

Cerca

Home Cronaca Politica Sport Cultura Rubrica Turismo Immagini Canale YouTube Twitter Facebook

NEWS "Ma il silenzio non era mafioso?" - "Le sfide della laicità", se ne parla il 6 maggio con Vannino Chiti - Brunetto: "Adesso azzero tutto, potevamo"

IN ESCLUSIVA DA
CASA BERLONI
Via Corridoni, 28 - LA SPEZIA - tel. 0187 705663CAMERA
DA LETTO

SALOTTO

CON 10.990 EURO
BERLONI TI ARREDA TUTTA LA CASA.

Politica

"Le sfide della laicità", se ne parla il 6 maggio con Vannino Chiti



La Spezia. L'associazione culturale Mediterraneo organizza insieme al Comune della Spezia e alla Consulta delle religioni un incontro sul tema "Le sfide della laicità". All'incontro, che si terrà giovedì 6 maggio nella sala della Provincia, parteciperanno il vicepresidente del Senato Vannino Chiti, il presidente del Centro di cultura dell'Università cattolica di Sarzana Egidio Banti e Domenico Maselli, già presidente della Federazione delle Chiese Evangeliche in Italia. Si tratta del primo momento di collaborazione tra l'associazione culturale Mediterraneo, da tempo impegnata nel ciclo di incontri "Religioni e politica", il Comune e

la Consulta delle religioni, luogo di incontro tra tutte le componenti religiose della città. L'obiettivo è quello del dialogo tra tutti i punti di vista etici, compreso quello non credente, per costruire insieme il bene comune. Primo tema di confronto non poteva che essere quello della laicità, spiega il presidente di Mediterraneo Giorgio Pagano, "come attitudine dovuta da parte di tutti e disponibilità ad apprendere, ad autolimitarsi e a condividere un terreno comune di valori necessari per convivere e rendere la società più giusta: una laicità di integrazione, in cui ci sono i valori condivisi di un nuovo umanesimo".

Per informazioni sulle attività e per aderire all'associazione culturale Mediterraneo telefonare al numero 345 6124287 oppure scrivere all'indirizzo email spmediterraneo@gmail.com o visitare il sito www.associazioneculturalemediterraneo.com

03/05/2010 12:00:04

Redazione

SHARE



Stampa Cronaca | Politica | Sport | Cultura & spettacolo | Rubriche | Italia - Mondo



Tutte le fotogallery di CDS

I sondaggi di CDS

Waterfront. Pensi che il progetto presentato risponda alle esigenze della città?

☒ Sì, credo che sia una proposta valida su tutta la linea per cambiare la storia di questo Golfo. Fondamentale si rispettino le tempistiche.

☐ Il fronte-mare è necessario, ma non mi sembra che l'area sarà completamente restituita alla cittadinanza

☐ No, perchè i volumi degli edifici sono sproporzionati rispetto alle esigenze e alla posizione.

Vota

Renzo Raffaelli



VIAGGIO NELLA SANITÀ SPEZZINA

EDIZIONI CINQUE TERRE

CITY BOX

Video

Audio



Il canale del comune della Spezia

4-857010

Le sfide della laicità: convegno

«Le sfide della laicità», è il tema del convegno che si terrà giovedì 6 maggio alle 17 nella sala della Provincia. Parteciperanno il vice presidente del senato, Vannino Chiti, il presidente del centro di Cultura dell'Università Cattolica di Sarzana, Egidio Banti e Domenico Maselli, già presidente della Federazione delle chiese evangeliche. L'iniziativa è organizzata dall'Associazione culturale Mediterraneo, dal Comune della Spezia e dalla Consulta delle religioni. Visitando il sito www.associazioneculturalemediterraneo.com è possibile trovare ogni informazione sui precedenti incontri del ciclo "Religioni e politica": con Amos Luzzatto, Franco Fornero, mons. Francesco Moraglia, Daniele Garrone, Yahia Pallavicini.

ASSOCIAZIONE MEDITERRANEO - CONFRONTO IL 6 MAGGIO CON CHITI, BANTI E MASELLI

Le sfide della laicità

L'Associazione Culturale Mediterraneo (Corso Cavour, 221) organizza insieme al Comune della Spezia e alla Consulta delle religioni un incontro sul tema "Le sfide della laicità".

All'incontro, che si terrà **giovedì 6 maggio** nella sala della Provincia, parteciperanno il vicepresidente del Senato **Vannino Chiti**, il presidente del Centro di cultura dell'Università cattolica di Sarzana **Egidio Banti** e **Domenico Maselli**, già presidente della Federazione delle Chiese Evangeliche in Italia.

Si tratta del primo momento di collaborazione tra l'Associazione Culturale Mediterraneo, da tempo impegnata nel ciclo di incontri "Religioni e politica", il Comune e la Consulta delle religioni, luogo di incontro tra tutte le componenti religiose della città. L'obiettivo è quello del dialogo tra tutti i punti di vista etici, compreso quello non credente, per costruire insieme il bene co-



mune.

Primo tema di confronto non poteva che essere quello della laicità, spiega il presidente di Mediterraneo **Giorgio Pagano**, "come attitudine dovuta da parte di tutti e disponibilità ad apprendere, ad autolimitarsi e a condividere un terreno comune di valori necessari per convivere e rendere la società più giusta: una laicità di integrazione, in cui ci sono i valori condivisi di un nuovo umanesimo".

Per informazioni sulle attività e per aderire all'Associazione Culturale Mediterraneo **telefonare al numero 345 6124287 oppure scrivere all'indirizzo email spmediterraneo@gmail.com o visitare il sito www.associazioneculturalemediterraneo.com**

MOSTRA FOTOGRAFICA - INAUGURAZIONE VENERDI 7 MAGGIO

"La forma del colore" Fotografie di Stefano Dei

LA SPEZIA - Con "**La forma del Colore**" di Stefano Dei, prosegue, presso gli Archivi Multimediali Fregoso, la programmazione delle mostre fotografiche di autori spezzini.

Nato ad Arezzo nel 1964, Stefano Dei da sempre vive alla Spezia. Il suo percorso fotografico inizia nei primi anni '80, la passione per il colore lo porta a scattare diapositive più sature per esaltare le tinte dei suoi temi

preferiti: la foto naturalistica e il reportage geografico, svolti nei suoi numerosi viaggi.

Da sempre attratto dalle forme, dalle trame visive, dai colori contrastanti di ciò che lo circonda, **Stefano Dei** propone immagini che indagano l'evidenza del particolare e la composizione di forme e colori che esaltano le sue sensazioni; pur apprezzando le inquadrature del paesaggio naturalistico, ciò

che da sempre lo stupisce e lo incuriosisce è cogliere e far risaltare i piccoli dettagli che ci circondano e che l'immaginario collettivo forse "scarterebbe".

Evidenziare l'astrattezza del reale significa giocare con il nostro mondo quotidiano, rendere unico ciò che potrebbe essere considerato usuale; significa sfidare la percezione dell'insieme ed estrapolarlo dalla sua complessità: così in ogni paese, in

ogni territorio, c'è sempre un microcosmo che può vivere a sé, pur facendo parte di un tutto.

Da dieci anni Dei gestisce digitalmente le sue immagini che sono presenti sul web in varie gallerie; solo oggi propone al pubblico i suoi scatti in una mostra, superando una personale riservatezza, nel tentativo di condividere con altri emozioni e critiche.

INCONTRO IN PROVINCIA

CONVEGNO SULLE SFIDE DELLA LAICITÀ

10 SECC XIX
6-05-2010

“LE SFIDE della laicità” è il tema che verrà affrontato oggi alle 17 nel l'incontro in programma nella sala dell'amministrazione provincia. L'iniziativa fa parte della serie di incontri organizzati dall'Associazione Culturale Mediterraneo, dal Comune della Spezia e dalla Consulta delle religioni.

all'incontro parteciperanno il senatore Vannino Chiti, vice presidente del Senato, Egidio Banti, presidente del centro di Cultura dell'Università Cattolica di Sarzana e l'onorevole Domenico Maselli, già presidente della Federazione delle chiese Evangeliche.

Per informazioni contattare la segreteria al 345-6124287 o consultare il sito www.associazione-culturalemediterraneo.com. Mail spmediterraneo@gmail.com.



Vannino Chiti

**CITTA' DELLA SPEZIA**www.cittadellaspezia.com

Ultimo aggiornamento: Venerdì 07 Maggio - ore 16.25

User:

Password:

Registrati



Tel.: 0187 1852605

Fax: 0187 1852515

redazione@cdsnews.it

Venerdì, 7

12° - 15°

Sabato, 8

13° - 18°

Cerca

NEWS scursionismo avanzato al Cai - D'Adderio: "Domenica partita da Pico. La pioggia fa parte dell'atmosfera ideale" - Feralpi-Spezia, biglietti a ru...



Cultura & Spettacolo

La Laicità e dialogo tra le religioni a convegno con l'associazione Mediterraneo



La Spezia. E' possibile il dialogo e l'integrazione tra le diverse religioni e tra chi crede e chi non crede: un dialogo e un'integrazione fondati sulla disponibilità ad apprendere e sull'autolimitazione reciproca, sull'offerta di argomentazioni pubbliche sui grandi problemi del nostro tempo, su cui confrontarsi e riconoscersi reciprocamente. E' stata questa la conclusione unitaria del dibattito organizzato dall'Associazione Culturale Mediterraneo dalla Consulta delle religioni e dal Comune della Spezia, che è stato introdotto da Giorgio Pagano per Mediterraneo e da Letizia

Tomassone per la Consulta e a cui hanno partecipato il vicepresidente del Senato Vannino Chiti, Egidio Banti, presidente del Centro di Cultura dell'Università Cattolica di Sarzana, e Domenico Maselli, già presidente della Federazione delle Chiese Evangeliche. La laicità, hanno convenuto i tre relatori, è lo spazio comune di integrazione, il luogo del confronto e del dialogo, dove cercare soluzioni condivise alle nuove problematiche che riguardano la vita delle persone, senza soluzioni precostituite.

"La laicità è un concetto che nasce dalle religioni", ha spiegato Maselli: ma poi si sono fatti passi indietro, e "il principio della libertà religiosa, espresso in modo così chiaro nella Costituzione, non trova oggi in Italia una piena applicazione". A causa dei ritardi della legislazione in materia, gran parte delle intese dello Stato con le confessioni religiose di minoranza attendono ancora di essere presentate in Parlamento. Occorre accelerare le intese e varare una legge sulla libertà religiosa, ha concluso Maselli: "è indispensabile per far vivere pienamente la laicità e riconoscere una presenza pubblica a tutte le confessioni religiose".

Concetti condivisi da Banti, che ha ricordato le storiche decisioni del Concilio Vaticano II sulla libertà religiosa e la pari dignità di tutte le religioni. "Le difficoltà -ha affermato l'esponente cattolico- non nascono da questioni dottrinali ma da vicende storiche e politiche e dal potere temporale della Chiesa", ma "esercizi di laicità nel mondo cattolico ci sono sempre stati" e oggi è possibile "una nuova laicità, una nuova etica condivisa sui grandi temi della vita e della morte".

Infine il vicepresidente del Senato, esponente di primo piano della sinistra da sempre attento al rapporto fede-ragione: "a fondamento della laicità -ha sostenuto- è la persona, la sua autodeterminazione, la sua dignità, il suo bisogno di relazione con gli altri". Chiti ha insistito sulla necessità di "compromessi positivi" per "costruire un'etica condivisa": "i valori di ognuno di noi non sono negoziabili, ma nella politica e nelle leggi, nell'azione per realizzare i valori si può e si deve negoziare e ricercare soluzioni condivise". Il terreno fondamentale di un'etica condivisa, ha concluso Chiti, è "un nuovo umanesimo, che riconosca la centralità della persona in tutti i campi, compreso quello dell'economia".

07/05/2010 15:07:31

redazione

SHARE

Vota



Stampa Cronaca | Politica | Sport | Cultura & spettacolo | Rubriche | Italia - Mondo

PAROLE DI GIUSTIZIA 2010
LA SPEZIA · 21 | 23 MAGGIO
L'OCCIDENTE LE LIBERTÀ I DIRITTI
www.paroledigiustizia.it

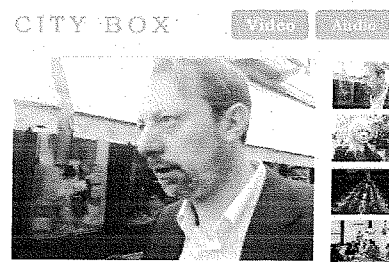
I sondaggi di CDS

Nuova Piazza Verdi. Ritieni che il progetto vincitore (Buren-Vannetti) sia:

☐ Ottimo. Gli spunti architettonici e artistici valorizzano il palazzo delle Poste e portano una ventata di modernità che non guasta.

☐ Sufficiente. Alcuni elementi di arredo urbano mi sembrano fuori luogo, di difficile e costosa manutenzione.

☐ Pessimo. Pedonalizzando la piazza sarà più difficile raggiungere gli esercizi commerciali e le scuole che si affacciano su di essa.



Il canale del comune della Spezia

«Dialogo e integrazione fra le religioni sono possibili. Basta volerli»

È POSSIBILE il dialogo e l'integrazione tra le diverse religioni e tra chi crede e chi non crede: un dialogo e un'integrazione fondati sulla disponibilità ad apprendere e sull'autolimitazione reciproca, sull'offerta di argomentazioni pubbliche sui grandi problemi del nostro tempo, su cui confrontarsi e riconoscersi reciprocamente. È stata questa la conclusione unitaria del dibattito organizzato dall'Associazione culturale Mediterraneo (Corso Cavour, 221) dalla Consulta delle religioni e dal Comune della Spezia, introdotto da Giorgio Pagano per Mediterraneo e da Letizia Tomassone per la Consulta e a cui hanno partecipato il vicepresidente del Senato Vannino Chiti, Egidio Banti, presidente del Centro di Cultura dell'Università Cat-

tolica di Sarzana, e Domenico Maselli, già presidente della Federazione delle Chiese Evangeliche (nella foto, la folta platea). La laicità, hanno convenuto i tre relatori, è lo spazio comune di integrazione, il luogo del confronto e del dialogo, dove cercare soluzioni condivise alle nuove problematiche che riguardano la vita delle persone, senza soluzioni precostituite. «La laicità è un concetto che nasce dalle religioni», ha spiegato Maselli: «ma poi si sono fatti passi indietro, e «il principio della libertà religiosa, espresso in modo così chiaro nella Costituzione, non trova oggi in Italia una piena applicazione». A causa dei ritardi della legislazione in materia, gran parte delle intese dello Stato con le confessioni religiose di minoranza attendono ancora di essere presentate in Parlamento.

Occorre accelerare le intese e varare una legge sulla libertà religiosa, ha concluso Maselli». Concetti condivisi da Banti, che ha ricordato le storiche decisioni del Concilio Vaticano II sulla libertà religiosa e la pari dignità di tutte le religioni. Infine il vicepresidente del Senato, esponente di primo piano della sinistra da sempre attento al rapporto fede-ragione: «A fondamento della laicità — ha sostenuto — è la persona, la sua autodeterminazione, la sua dignità, il suo bisogno di relazione con gli altri». Chiti ha insistito sulla necessità di «compromessi positivi» per «costruire un'etica condivisa». «I valori di ognuno di noi non sono negoziabili, ma nella politica e nelle leggi, nell'azione per realizzare i valori si può e si deve negoziare e ricercare soluzioni condivise».



ASSOCIAZIONE MEDITERRANEO

Laicità: il dialogo tra fede e ragione oggi più che mai necessario



LA SPEZIA - E' possibile il dialogo e l'integrazione tra le diverse religioni e tra chi crede e chi non crede: un dialogo e un'integrazione fondati sulla disponibilità ad apprendere e sull'autolimitazione reciproca, sull'offerta di argomentazioni pubbliche sui grandi problemi del nostro tempo, su cui confrontarsi e riconoscersi reciprocamente. E' stata questa la conclusione unitaria del dibattito organizzato dall'Associazione Culturale Mediterraneo (Corso Cavour, 221) dalla Consulta delle religioni e dal Comune della Spezia, che è stato introdotto da **Giorgio Pagano** per Mediterraneo e da **Letizia Tomassone** per la Consulta e a cui hanno partecipato il vicepresidente del Senato **Vannino Chiti**, **Egidio Banti**, presidente del Centro di Cultura dell'Università Cattolica di Sarzana, e **Domenico Maselli**, già presidente della Federazione delle Chiese Evangeliche. La laicità, hanno convenuto i tre relatori, è lo spazio comune di integrazione, il luogo del confronto e del dialogo, dove cercare soluzioni condivise alle nuove problematiche che riguardano la vita delle persone, senza soluzioni

precostituite.

"La laicità è un concetto che nasce dalle religioni", ha spiegato **Maselli**: ma poi si sono fatti passi indietro, e "il principio della libertà religiosa, espresso in modo così chiaro nella Costituzione, non trova oggi in Italia una piena applicazione".

A causa dei ritardi della legislazione in materia, gran parte delle intese dello Stato con le confessioni religiose di minoranza attendono ancora di essere presentate in Parlamento.

Occorre accelerare le intese e varare una legge sulla libertà religiosa, ha concluso **Maselli**: "è indispensabile per far vivere pienamente la laicità e riconoscere una presenza pubblica a tutte le confessioni religiose".

Concetti condivisi da **Banti**, che ha ricordato le storiche decisioni del Concilio Vaticano II sulla libertà religiosa e la pari dignità di tutte le religioni. "Le difficoltà - ha affermato l'esponente cattolico - non nascono da questioni dottrinali ma da vicende

storiche e politiche e dal potere temporale della Chiesa", ma "esercizi di laicità nel mondo cattolico ci sono sempre stati" e oggi è possibile "una nuova laicità, una nuova etica condivisa sui grandi temi della vita e della morte".

Infine il vicepresidente del Senato, esponente di primo piano della sinistra da sempre attento al rapporto fede-ragione: "a fondamento della laicità - ha sostenuto - è la persona, la sua autodeterminazione, la sua dignità, il suo bisogno di relazione con gli altri". **Chiti** ha insistito sulla necessità di "compromessi positivi" per "costruire un'etica condivisa": "i valori di ognuno di noi non sono negoziabili, ma nella politica e nelle leggi, nell'azione per realizzare i valori si può e si deve negoziare e ricercare soluzioni condivise".

Il terreno fondamentale di un'etica condivisa, ha concluso **Chiti**, è "un nuovo umanesimo, che riconosca la centralità della persona in tutti i campi, compreso quello dell'economia".

